

CONNETTIVITÀ VELOCE SIGLATO L'ACCORDO TRA COMUNE E NUOVO OPERATORE

Trecate 2.0, sempre più digitale

■ Un risparmio per le casse comunali di circa 5mila euro e, al contempo, un collegamento a banda ultra larga negli edifici pubblici della città, in particolare nella sede comunale, nella biblioteca, nelle scuole elementari e medie e al nuovo comando dei vigili urbani.

Tutto questo sarà possibile grazie al passaggio del Comune di Trecate al nuovo operatore che offre sul territorio servizi di connettività veloce.

L'accordo è stato raggiunto con l'azienda BBBell.

«Sportelli telematici, accesso ai servizi, modulistica, informazioni: la pubblica amministrazione 2.0 deve confrontarsi costantemente con l'innovazione tecnologica e saper offrire la migliore opzione possibile», ha spiegato l'assessore Giancarlo Rosina durante la presentazione del



La presentazione dell'accordo di partnership

progetto, lunedì in sala consiliare.

«Un vantaggio complessivo per la comunità e in particolare per le aree produttive e commerciali viste le alte potenzialità e i bassi costi di infrastrutturazione», aggiunge Rosina ricordando che BB-

Bell ha collocato i propri punti di trasmissione sulla torre campanaria della città e su quella piezometrica dell'acquedotto. Posizioni strategiche che rendono possibile l'estensione della copertura al polo industriale di San Martino, allargando inoltre il se-

gnale ai vicini Comuni di Cerano e Romentino.

«Senza dimenticare - ricorda Simone Bigotti, amministratore delegato di BBBell - che i cittadini di Trecate e dintorni potranno disporre di un servizio di banda ultra larga, stabile e con velocità di connessione fino a 100mbps, in grado di raggiungere ogni utente grazie alla tecnologia radio». Basterà collocare un piccolo impianto di ricezione per essere connessi mantenendo gli attuali impianti ed apparati telefonici. «Non solo - aggiunge Bigotti - gli impianti, come ha potuto verificare la stessa Amministrazione, non comportano alcun impatto ambientale: le emissioni sono infatti di gran lunga inferiori a quelle dei ripetitori per la telefonia mobile. Ciascuna delle nostre antenne non raggiunge il watt di potenza».